

# Documento di Valutazione dei Rischi

SCUOLA PRIMARIA DI  
LAUREANA-CAPOLUOGO  
Piazza Kennedy 1

A.S. 2016/2017

**RSPP**  
**BIAGIO LARUFFA**

**RLS**  
**CONCETTA ELVIRA FONTE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**PASQUALINA SERVELLI**

# ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

## PLESSO DI LAUREANA - CAPOLUOGO (Piazza Kennedy 1)

L'immobile oggetto della presente relazione di valutazione, finalizzata all'individuazione dei rischi sul luogo di lavoro, viene utilizzato esclusivamente per attività scolastica e, pertanto, all'interno di esso opera il personale Docente (**21** unità), il personale ATA (N.9 unità: DSGA, AA.AA, Collaboratori Scolastici), Dirigente Scolastico n.1 e la componente Alunni (N.183 unità).

Nel valutare l'adeguatezza degli impianti come pure la redazione dei Piani di evacuazione e sicurezza, si è tenuto conto del numero effettivo di presenze e soprattutto del fatto che la maggior parte di esse è costituita da minori.

Per l'analisi e la valutazione dei rischi nell'insediamento si è proceduto ad una distinzione delle varie parti del plesso stesso:

- l'edificio si sviluppa su piano terra, primo piano superiore e un secondo piano rifinito a terrazzo e raramente utilizzato;
- la porta d'ingresso è larga circa 1,80, è antipanico e permette l'accesso all'androne, che ha una superficie di circa 48mq, un'altezza di circa 3,80m e un volume di circa 180mc., apertura verso l'esodo;
- il primo piano dell'edificio è diviso in più ale (Est/Ovest/Sud/Nord) collegate mediante ampi corridoi. Nell'ala Ovest ci sono n.5 locali, di cui n.4 adibiti ad aule; nell'ala Est ci sono n.5 locali: 2 adibiti ad aule, 1 laboratorio scientifico, 1 aula per il sostegno e n.1 aula per attività laboratoriali; nell'ala Sud, collegata mediante una veranda coperta, vi sono n.2 locali: n.1 aula informatica, n.1 aula biblioteca; nell'ala Nord si trova l'aula magna (laboratorio informatico).
- le aule sono di ampiezza e disposizione simile, l'illuminazione naturale è adeguata e, per una dettagliata descrizione, si allega pianta planimetrica dell'edificio;
- le pareti sono a tinta chiara per circa la metà dell'altezza e l'altra metà (in basso) è di colore arancione;
- al piano terra, disposto su 2 ale, collegate mediante corridoi, si trovano: nell'ala Est n.1 sala riunioni, n.1 ufficio del Dirigente Scolastico, n.1 ufficio del DSGA, n.2 uffici di segreteria; nell'ala Ovest ci sono n.4 aule più n.2 servizi igienici divisi per sesso;
- i servizi igienici sono n.6: n. 4 al piano terra (n.2 per gli alunni e n.2 per il personale) e n.2 al primo piano superiore per gli alunni. Tutti i servizi sono divisi per sesso;
- l'impianto elettrico è incassato a norme CEE;
- la Scuola è dotata di un cortile interno;
- il locale caldaie è gestito direttamente dal Comune e il suo accesso è esterno al cortile scolastico;
- non esiste il rischio rumore;

- non esistono barriere architettoniche;
- ci sono in tutto nell'edificio:
  - n.14 estintori a parete, di cui n.3 a CO2 ( n.1 nella segreteria, n.1 nella sala multimediale e n.1 nell'aula multimediale PON);
  - n1 rilevatore di fumo e n.2 estintori a tetto nell'archivio;
  - n.4 idranti, di cui n. 2 al piano superiore, n.1 al piano inferiore e n.1 nel cortile interno, il cui funzionamento è dubbio.

Corpo a parte è la palestra/teatro, momentaneamente non in uso in attesa di completamento dei lavori di ordinaria manutenzione.

La Scuola è provvista di segnaletica, come si evince dalla mappa.

## ANALISI DEL RISCHIO INCENDIO

L'edificio ospita circa 200 persone contemporaneamente, per cui rientra tra le attività soggette al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi di cui al punto n.85 del D.M. 16/02/82.

La centrale termica supera le 100.000 kcal/h per cui è necessario il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, di cui si è già in possesso, ma scaduto nel mese di aprile 2016 e in attesa di rinnovo. La centrale termica non è fornita di sgancio automatico in caso di incendio.

Nell'edificio ad eccezione della carta non sono presenti materiali combustibili e/o infiammabili particolari. Le materie plastiche e il legno sono presenti nei normali arredi d'ufficio e non costituiscono oggetto di particolare valutazione.

Non esistono depositi di carta superiori a 5000 kg, per cui non è necessario il Certificato di Prevenzione Incendi.

Nell'edificio esiste un archivio generale, dove è presente un estintore automatico a tetto.

Nell'edificio è rigorosamente vietato fumare. Tale divieto è ricordato per mezzo di idonei cartelli.

L'impianto elettrico non dovrebbe essere fonte di innesco in quanto dovrebbe essere stato installato a regola d'arte, anche se la Scuola non dispone della copia della dichiarazione di conformità in quanto il Comune non l'ha mai consegnata. In ogni caso in prossimità delle prese non viene depositato materiale combustibile e/o infiammabile e le prolunghe e ciabatte vengono utilizzate solo in caso di necessità, e completamente svolte se di tipo avvolgibile.

L'impianto di messa a terra dovrebbe essere a norma, ma la Scuola non dispone della dichiarazione di conformità e del progetto.

L'edificio è fornito di impianto di riscaldamento pertanto non vengono utilizzate stufe elettriche.

Non è stata effettuata la valutazione del rischio scariche atmosferiche.

La Scuola, visto il numero di persone contemporaneamente presenti, è classificata di **tipo 1** ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26/08/1992. Essendo stata realizzata alla fine degli anni '50, la Scuola è soggetta solo alle prescrizioni del suddetto D.M., il quale prevede che la Scuola sia dotata di un impianto antincendio costituito da almeno una

colonna montante e di almeno un idrante per ogni ala con attacco UNI 45 a disposizione per eventuale collegamento di tubazione flessibile o attacco per naspo. La tubazione flessibile deve essere tale da consentire di raggiungere col getto ogni punto dell'area protetta. Al piede della colonna montante deve essere installato un idoneo attacco di mandata per autopompa: **La scuola non dispone di un impianto simile.**

L'edificio si trova ubicato all'interno della villa comunale che non permette l'accostamento di un eventuale mezzo di soccorso dei VV.FF. a causa delle aiuole presenti.

L'edificio è fornito di n.11 estintori a polvere di 6 kg; n.3 estintori a CO<sub>2</sub>, fissati al muro e individuati da appositi cartelli e n.2 estintori a tetto. La revisione periodica e collaudo sono a carico del Comune.

Sono presenti persone con gravi handicap motori, pertanto esistono situazioni di rischio legate alla loro presenza.

Si sta predisponendo l'aggiornamento del Piano di Evacuazione dell'edificio e si sta progettando la formazione e l'informazione di tutto il personale sul piano stesso.

Inoltre si prevede una informazione specifica sui rischi d'incendio del plesso derivanti dall'uso di apparecchiature particolari e di eventuali fiamme libere.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate e dalle indicazioni fornite dal D.M. 10/03/1998 si può concludere che il livello di rischio d'incendio è **MEDIO**. Ciò vale per l'intero edificio, ma per la maggior parte degli ambienti il rischio d'incendio è basso considerato il basso carico d'incendio esistente.

## ANALISI DELLA SICUREZZA DELLE VIE DI USCITA

Il numero massimo di presenze nella scuola è di **200** persone, tra docenti personale ATA e alunni, ma può superare, in casi eccezionali (manifestazioni, incontri scuola-famiglia, ecc.) i **300**.

Il numero massimo di presenze nelle aule è di **25** alunni + il/ i docenti.

Le uscite sono provviste di maniglione antipanico e le porte interne sono a norma.

Non si svolgono lavorazioni considerate pericolose.

L'apertura delle porte non crea un ostacolo all'esodo. Non ci sono ostacoli per l'accesso alle uscite di emergenza.

## ANALISI DELLA SICUREZZA DELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

La pulizia dei locali viene, di norma, effettuata giornalmente.

In alcuni locali dell'edificio si sono create delle infiltrazioni di acqua che creano umidità e sfaldamento dell'intonaco del soffitto (primo piano).

La luce solare, per la sua intensità, può creare qualche difficoltà visiva, per cui sarebbe opportuno provvedere a dotare le finestre di tendine parasole

## ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'AERAZIONE

Esiste impianto di condizionamento negli uffici di segreteria e in qualche aula degli ex locali di segreteria al primo piano.

Non esiste impianto di ventilazione.

Non esiste un impianto di depurazione dell'aria.

Non si diffondono fumi, gas o polveri.

Non sono installate forme di aspirazione forzata.

La temperatura prodotta dall'impianto di riscaldamento durante l'inverno non è motivo di particolare attenzione.

La temperatura estiva non è considerata motivo di particolare attenzione se non negli uffici di segreteria.

Il sistema di microclima non presenta particolari condizioni di anormalità.

Si rileva una umidità sui muri (in alto) nel corridoio lato Nord, nelle trombe scale e nell'ala sud.

## ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL' ILLUMINAZIONE

La luce utilizzata all'interno delle aule è soprattutto quella naturale; si ricorre anche a quella artificiale.

Le vie di circolazione sono illuminate in modo diretto.

Le finestre vengono pulite, di solito, ogni n.2 settimane; i vetri rispettano la normativa.

Si lamentano disturbi visivi dovuti all'eccessiva luce solare.

## ANALISI DEI LOCALI IGIENICI

Ci sono n.6 locali igienici: n.4 al piano terra e n.2 al primo piano, divisi per sesso:

Nei locali maschili ci sono n.6 vasi igienici, n.2 orinatoi, n.6 lavabi e n.1 servizio per disabili. L'impianto idrico eroga acqua calda.

Nei locali femminili ci sono n.6 vasi igienici, n.6 lavabi e n.1 servizio per disabili. L'impianto idrico eroga acqua calda.

I servizi sono tutti ristrutturati, ma non tutti sono dotati di dispenser per il sapone e di porta rotoli.

La palestra/teatro è dotata di servizi igienici autonomi, divisi per sesso e dotati entrambi di: n.4 vasi, n.2 orinatoi e n.2 lavabi.

Esistono i servizi igienici per i disabili. Al momento il locale non viene utilizzato in attesa dei lavori da effettuare per eliminare l'umidità presente sul tetto.

## ANALISI DEI RISCHI ELETTRICI

Non sono disponibili gli schemi dell'impianto elettrico.

I quadri elettrici sono regolarmente chiusi e provvisti di relativa segnaletica.

Non ci sono cavi volanti, al fine di garantire la necessaria sicurezza elettrica.

Prolunghe e/o ciabatte vengono utilizzate solo in caso di necessità, e completamente svolte se di tipo avvolgibile.

## ANALISI DEL RISCHIO MOBBING

Secondo l'orientamento della giurisprudenza italiana, il mobbing è “una successione di fatti e comportamenti posti in essere sul posto di lavoro al solo scopo di recare danno al lavoratore, rendendone penosa la prestazione, condotto con frequenza ripetitiva e in un determinato arco temporale sufficientemente apprezzabile e valutabile” (v. ex plurimis: Cass. Civ. n.8438/2004).

### **Il mobbing può essere classificato come:**

- **Discendente:** azioni di tipo persecutorio svolte da un superiore;
- **Orizzontale:** esercitate da colleghi nei confronti di altro dipendente;
- **Ascendente:** esercitate dai dipendenti nei confronti di un superiore.

### **Rischio Mobbing tra lavoratori:**

- aumento delle divergenze in termini di avversione dichiarata, irritabilità o accentuata indifferenza. Infrazione deliberata delle regole o rispetto esagerato delle stesse, prestazioni ridotte.

La capacità e la prontezza del gruppo di lavoratori di partecipare alla soluzione dei problemi interni aumenteranno o diminuiranno in modo palpabile, oppure scompariranno a seconda del modo in cui il conflitto viene considerato e affrontato dal Dirigente Scolastico (punto di riferimento essenziale cui rappresentare situazioni che si configurano come fatti di tipo mobbido). Se non si provvede in nessun modo la situazione di rischio aumenterà sempre di più con il passare del tempo.

### **Misure di ordine generale messe in atto, per prevenire qualsiasi forma di persecuzione psicologica:**

1. Cultura organizzativa che non tollera il mobbing o lo riconosce come problema;
2. Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;
3. Mantenere sempre alta la qualità del rapporto tra il personale e la direzione, nonché il livello di soddisfazione nei confronti della leadership;
4. Distribuire/comunicare efficacemente gli standard e i valori della organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
5. Vigilare sulla qualità del rapporto tra colleghi;
6. Migliorare la responsabilità e la competenza delle figure di sistema per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
7. Coinvolgere i dipendenti e i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione del mobbing;
8. Spiegare la procedura per segnalare gli episodi di mobbing;
9. mantenere la riservatezza;
10. Informativa al personale.

**Allo stato attuale non esistono nel Plesso situazioni di rischio mobbing.**

## ANALISI DEL RISCHIO BURN-OUT

Gli insegnanti possono essere soggetti a situazioni di Burn-Out: per “Burn-Out” si intende una forma di disagio professionale protratto nel tempo e derivato dalla discrepanza tra gli ideali del soggetto e la realtà della vita lavorativa e interessa categorie lavorative in cui il rapporto con gli utenti ha una importanza centrale in termini di coinvolgimento umano e di realizzazione lavorativa.

E' quindi comprensibile che chi lavora all'interno della scuola possa andare incontro a tale sindrome.

**Allo stato attuale non esistono nel Plesso situazioni di rischio burn-out**

## RESPONSABILITA' E COMPETENZE DEL PERSONALE

L'operatore è da ritenersi un lavoratore subordinato e in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D. Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni e/o omissioni. Fondamentali, dunque, risultano: la sua formazione, le istruzioni e i mezzi fornitigli dal datore di lavoro, le competenze necessarie per attenersi agli ordini e alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

**PER RISOLVERE O PER LIMITARE I RISCHI  
E' OPPORTUNO PROVVEDERE A (SALVO SE ALTRO):**

<b>Argomento</b>	<b>Richiesta d'intervento</b>
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di Agibilità</li> <li>• Collaudo Statico</li> <li>• <b>Certificato Prevenzione Incendi</b></li> <li>• Rinnovo CPI locale caldaia</li> <li>• Dichiarazione di Conformità Impianto Elettrico (L. 46/90)</li> <li>• Dichiarazione (D.P.R. n. 462 del 22/10/2001) di conformità dell'impianto di messa a terra (ISPESL) e verifica periodica</li> <li>• Verbale di Collaudo Impianto Termico</li> <li>• Sistema di protezione da scariche atmosferiche</li> <li>• Piano di Evacuazione</li> <li>• Mappa dell'Edificio scolastico</li> </ul>
Vie di evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento delle vie di fuga con abbattimento delle barriere architettoniche</li> <li>• Scala antincendio ala ovest</li> <li>• Messa in sicurezza della pavimentazione dell'ala est</li> </ul>
Porte e finestre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altezza finestre nell'aula multimediale</li> </ul>
Esterno/Interno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulizia del cortile interno</li> <li>• Controllo lampade di emergenza</li> <li>• Eliminazione umidità aule e ala sud</li> </ul>
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione estintori</li> <li>• Verifica di funzionamento idranti</li> </ul>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sedie ergonomiche per i computer</li> <li>• banchi con spigoli arrotondati</li> </ul>